

scriverlo, sarei più contento. C'è qualcosa che non va in tutto questo, per quest'ottima ragione: una vibrazione è una vibrazione. Non capisco perché si debba tirare in ballo la psicologia. È l'influenza di Locke e Hume, quelle vecchie sagome.

“Se ci fosse un suono...” Cartesio, sì. “Esisterebbe veramente un suono nella foresta, se non ci fosse nessuno a sentirlo?” Ma perché questa gente vuole cacciarsi in questi vicoli ciechi, perbacco? Dato che è molto facile rispondergli. È molto facile rispondergli. Essi confondono il ruolo di un thetan perché non l'hanno capito. Ed egli, naturalmente, è la variabile mancante, incontrollabile, di tutte le loro equazioni.

Bene, quindi. Così il thetan costruisce l'universo. Poi, naturalmente, lo può sperimentare. Si può sperimentare ciò che si può costruire, perciò esisterebbe una cosa come la luce. Che in un modo o nell'altro si facciano proclami su di essa o meno, dipende esclusivamente da come la si guarda e dalla scienza mentale da cui la si guarda. Ma si possono sentire idiozie di questo genere: “La luce non esiste perché tu non sei. Se tu fossi, allora la luce non potrebbe. Perché vedi se la luce attraversa davvero la pupilla dell'occhio e suscita nel cervello varie sensazioni conosciute come colori e così via... ma queste cose in realtà non esistono, perciò naturalmente al di fuori del cervello non succede proprio niente. Al di fuori del cervello, non succede niente”. È come dire che un cuoco non può mai mangiare la torta che prepara. Questo è un appello all'introversione totale. Mi seguite, vero?

Perciò, se dobbiamo avere discussioni tipo: “Se un albero cade e non c'è nessuno, esiste il suono?”... se dobbiamo avere discussioni di quel tipo, abbiamo allora discussioni reali del tipo: “Può un cuoco fare una torta e mangiarla?”

Ma si dovrebbe salire al ruolo di un essere in questo universo o di un thetan. Si dovrebbe abbandonare la mania dell'idea del “Grande Thetan”. Mi seguite? “Il Grande Thetan ha creato la luce e tu puoi solo sperimentare la luce, tu non c'entri niente con la luce, a parte sperimentarla, perciò, amico mio, sei un effetto completo. Mettiti giù.” Capite come vengono fatti funzionare questi trucchi?

Beh, nell'istruzione, e così via, si scoprirà che è molto sicuro avanzare da una premessa fondamentale, da un presupposto di base, chiarire molto bene qual è questo presupposto di base da cui si parte e poi non cercare di estenderla a un migliaio di cose diverse.

Il presupposto della fisica è la conservazione dell'energia. Beh, lasciamo che ne parlino chiaramente, ma poi non lasciamo che parlino dell'organizzazione della massa, perché hanno iniziato soltanto con la conservazione dell'energia, non hanno detto niente della massa. Ma ora cercano di tirare in ballo la massa dicendo che essa non è altro che un ammasso d'energia. Perché l'hanno fatto? Perché il loro presupposto di base è la conservazione dell'energia. “L'energia non può essere creata, né distrutta; da nessuno;

particolarmente da te.” Capito? Quello è il presupposto di base della fisica. Quindi questo naturalmente è energia.

Non si tratta della conservazione dello spazio, non si tratta della conservazione del tempo e non si tratta della conservazione della massa. Dato che hanno iniziato con quel presupposto di base, allora adesso tutto deve diventare energia. Così, loro stessi diventano incapaci di vedere dove il loro soggetto ha sviato e quindi dove sbaglierà. Farà una deviazione, capite? Nell'attimo in cui salta fuori qualcosa che non è energia, questo qualcosa sorpasserà i fondamenti della fisica finita e questo è tutto ciò che non va in essa perché hanno iniziato solo con l'energia e nient'altro. Perciò, non approderanno ad altro che all'energia.

La nostra posizione in relazione a questo è molto sicura. Noi iniziamo con l'essere: tu, un thetan. Noi possiamo dimostrare che tu, un essere, esisti come thetan. Possiamo dimostrarlo e possiamo tirarti fuori dal tuo cranio e tu puoi stare senza un corpo. Perciò non sei un corpo. È molto semplice. Non lo facciamo molto spesso e non vi chiediamo di farlo come uno dei vostri esercizi in classe, ma *succede e funziona*. D'accordo. Così, noi cominciamo col componente fondamentale dell'universo: un thetan. Dunque, ci troviamo su un terreno piuttosto solido, ma naturalmente, fatto questo, ora sorpassiamo tutte le precedenti ipotesi fondamentali che danno inizio ai soggetti.

Così, nel tentativo di comunicare quest'idea, ci scontriamo con tutti i preconcetti. Ci scontriamo con tutto ciò che fa parte del bagaglio di esperienze della gente, ci scontriamo con tutti i loro turbamenti del passato, praticamente con ogni cosa sulla faccia della terra. Quindi, possiamo andare soltanto nella direzione del processing. Non possiamo andare tanto nella direzione della teoria e della filosofia dell'universo, perché l'unico modo in cui vinceremo davvero è in direzione del processing; occuparsi dell'essere e fare qualcosa per lui, perché, in una condizione degradata, l'essere non può venire istruito. È elementare, vedete. Purtroppo, allora, dobbiamo sapere tutto quanto c'è da sapere e dobbiamo saperlo meglio di quanto chiunque abbia mai dovuto sapere qualcosa in precedenza, soprattutto per quanto riguarda l'istruzione, perché non possiamo insegnare a nessuno come farlo.

State affrontando un soggetto molto arduo. È un soggetto molto facile. Essenzialmente, in Scientology state affrontando un soggetto molto arduo che è stato reso il più facile possibile. E negli ultimi mesi di studio sullo studio, i miei sforzi sono stati rivolti a renderlo ancora più facile.

In questa conferenza, non vi ho parlato molto di cose che potrete usare, ma vi ho parlato di qualcosa che potrete collegare alle vostre osservazioni.

Mettiamo che l'intero sistema scolastico di una nazione abbia istruito malamente tutta la gioventù del suo paese con deliberata malvagità. Sono arrivati al punto che non riescono a ricevere un dato. Così sono in guerra e il nemico manda loro un dispaccio che dice: “Attaccheremo domattina”, ma essi non riescono a ricevere un dato. Gli è stato